

NPE MANAGEMENT, SCENARIO E PROSPETTIVE FUTURE

Le principali evidenze della 2° edizione
Osservatorio NPE di CRIBIS Credit Management



A cura di **Alberto Sondri**

L'Osservatorio NPE di **CRIBIS Credit Management**, nato con l'obiettivo di dare supporto informativo al settore del credit management, fornisce una visione complessiva del mercato rispetto al rischio di credito, alle performance di recupero e alle dinamiche dello stock degli NPE.

L'Osservatorio è oggi alla sua seconda edizione che, rispetto alla precedente, prevede **nuove statistiche** su temi di **attualità** per il settore oltre ad **un aggiornamento complessivo dei dati**. Sono presenti e navigabili in modalità digitale, tramite il sito web di CRIBIS Credit Management, tutte le sezioni di interesse.

RISCHIO DI CREDITO

La prima area di approfondimento dell'Osservatorio rimane la fase di origination degli NPE, caratterizzata dal rischio di credito, dove sono state aggiornate le statistiche inerenti il **tasso di default a 12 mesi** per le famiglie consumatrici, famiglie produttrici e imprese.

Nel complesso, prosegue la **contrazione del rischio di credito** coadiuvata dagli interventi di sostegno promossi dalle associazioni di categoria e dal legislatore, come le moratorie e la finanza agevolata.

Entrando nel dettaglio, da giugno 2020 a dicembre 2020 si osservano le seguenti dinamiche:

- **Famiglie consumatrici** si passa dal 1,61% al 1,57% (riduzione relativa del 2%)
- **Famiglie produttrici** si passa dal 2,93% al 2,74% (riduzione relativa del 6%)
- **Società di Persone** si passa dal 2,57% al 2,20% (riduzione relativa del 14%)
- **Società di Capitali** si passa dal 3,14% al 2,60% (riduzione relativa del 17%)

STOCK E MERCATO NPE

Per analizzare le dinamiche dello stock di NPE in questa edizione è stata realizzata un'analisi in **partnership con Credit Village**, focalizzata sull'**andamento delle cessioni**.

L'Osservatorio NPE vuole dare al settore una vista comprensiva di tutti i fenomeni di interesse utilizzando i migliori dati disponibili sul mercato. Per questo abbiamo pensato alla partnership con Credit Village per la sezione dedicata all'analisi delle cessioni. Il contributo di analisi dei dati prodotti in collaborazione con Credit Village è stato significativo e riteniamo di proseguire nelle prossime edizioni con la realizzazione di viste utili a rappresentare al meglio l'evoluzione del mercato, sempre più importante per il credit management.

Nel triennio 2018-2020 si osserva un trend di riduzione in valore nominale delle cessioni caratterizzato da un cambio di mix.

In particolare, **crece la quota di cessioni UTP vs NPL, che passa dal 9% al 20%** del totale transato. Inoltre, nel 1° trimestre 2021 si registra una significativa crescita delle transazioni UTP coadiuvata dall'ingresso strutturale di Fondi Chiusi dedicati.

Nel 2020 si mantiene rilevante la quota di cessioni GACS vs cessioni "no GACS", attestandosi al 37% del totale transato. Lo strumento ha avuto un'applicazione estensiva sui portafogli NPL e, siamo convinti, proseguirà nel suo contributo anche per il biennio 2021-2022 grazie all'ultima proroga concessa dalla Commissione UE. Rimangono esclusi dal perimetro GACS i crediti UTP.

Cresce la quota di Secured vs Unsecured, che nel 2020 rappresenta il 55% dei volumi. Lo strumento delle GACS ha contribuito a supportare la dismissione dei crediti garantiti da immobili. Oggi il mercato secured, partito in ritardo rispetto ai chirografari, si attesta come il segmento di riferimento per volumi di transato e investimenti connessi.

Infine, il mercato **Secondario** sta crescendo di importanza e oggi rappresenta circa **1/6 dei volumi**.

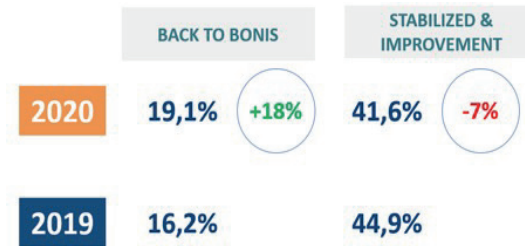
RECUPERO PERFORMING & PAST DUE

In questa nuova edizione dell'Osservatorio è stata anche introdotta un'analisi di **Roll Rate sui crediti rateali**, svolta grazie ai dati presenti in EURISC, il Sistema di Informazioni Creditizie **di CRIF**.

Confrontando i dati 2019 con quelli del 2020 si rileva che le performance di recupero dei contratti rateali in ambito Performing & Past Due sono caratterizzate da **due diverse dinamiche** e, in particolare, si registra un incremento dei back to bonis rate (tasso di rientro in bonis dei contratti con morosità) sostenuto dall'effetto delle moratorie.

Nel dettaglio, le performance relative al **tasso di regolarizzazione** dei contratti **sono migliorate del 18%**.

Per quanto concerne i crediti che, per eleggibilità o per scelta, non sono stati oggetto di strumenti di mitigazione del rischio, peggiorano le performance di recupero. **Si riduce infatti del 7% il tasso di stabilizzazione o di miglioramento** degli stage di insolvenza.



Fonte: Osservatorio CRIBIS
Periodo di analisi: gennaio 2019-dicembre2020

PROCEDURE GIUDIZIALI

Alle analisi già presenti ed inerenti le procedure **esecutive immobiliari e concorsuali**, sono state aggiunte nuove statistiche relative alle procedure mobiliari con un focus sui **pignoramenti presso terzi**. Negli ultimi 5 anni si registra un progressivo **allungamento delle durate** a livello nazionale, passate da una **durata media di 6 mesi nel 2015 a 11 mesi nel 2020** (periodo di analisi gennaio 2015 - dicembre 2020).

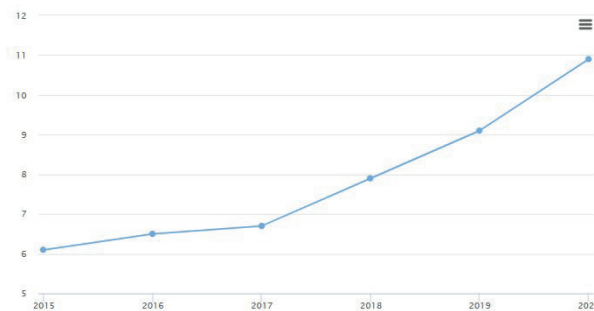
Il fenomeno sembra determinato in modo sostanziale da una progressiva maggior adozione dello strumento con il conseguente ingolfamento dei tribunali.

Esecuzioni Mobiliari - Pignoramento Presso Terzi: durata media in mesi per Territorio Nazionale

Fonte: Legal Eye

Periodo di analisi: gennaio 2015 - dicembre 2020

Per durata si intende il periodo intercorrente tra la data di iscrizione a ruolo e la data di emissione dell'ordinanza di assegnazione.



I COLLEGAMENTI CON L'ATTUALITÀ

Tra gli argomenti di attualità, la nuova edizione dell'Osservatorio presenta un'analisi sulle **scadenze delle moratorie** in essere. Sulla base dei dati presenti nel SIC di CRIF sono state individuate le quote delle **moratorie ancora in essere** per famiglie e imprese.

Come era ovvio attendersi, l'**effetto delle moratorie** sul contenimento del rischio di credito **si sta progressivamente attenuando** e ad oggi, senza considerare gli effetti del Decreto Sostegni Bis e quindi le relative potenziali proroghe, **rimangono in piedi solo circa il 20% del totale degli interventi attivati** per le famiglie e circa il 50% di quelli per le imprese. Ad ottobre prossimo, invece, le moratorie ancora attive saranno in quota residuale (meno del 10%) rispetto al perimetro abbracciato dall'iniziativa.

Infine, con riferimento al tema COVID-19, sono stati evidenziati gli aggiornamenti più significativi per quanto concerne i **principali provvedimenti legati al mondo Giustizia**, tra cui un focus sul **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza** da cui si evincono le principali linee di intervento ad uso **riduzione dei tempi dei procedimenti**.